

Coppie di fatto, la rivoluzione della Asl “Sì all’assistenza al partner ricoverato”

ANNA RITA CILLIS

NELLE strutture sanitarie di Civitavecchia, si parte dall'ospedale San Paolo, è in arrivo una piccola rivoluzione per le coppie non sposate. Per tutte quelle persone legate solo da vincoli affettivi che convivono e non solo di sesso diverso ma anche dello stesso e che dalle prossime settimane potranno assistere il o la convivente e avere possibilità di accedere alle informazioni e alle comunicazioni di tipo sanitario che lo riguardano, nel rispetto della privacy.

Un balzo in avanti per il loro riconoscimento che parte da dalla cittadina dove la Asl RmF, che arriva a lambire i confini di Roma nord, aprirà le porte alle sue strutture sanitarie. Come? Semplicemente tramite una convenzione stretta con il Comune di Civita-

vecchia che istituirà entro fine mese un registro delle coppie di fatto alla quale l'azienda sanitaria locale si adegnerà. «Grazie all'idea del sindaco di Civitavecchia, Pietro Tidei e dei consiglieri questo registro potrà estendere la sua efficacia, con un apposito regolamento, anche agli ospedali. Così sarà possibile assistere un paziente anche a quei familiari legati a lui solo da vincoli affettivi, così come accade alle coppie sposate. Sempre più spesso in pronto soccorso, in ospedale o durante una visita si presentano anche i conviventi e questo ci ha fatto riflettere, era un dovere, per noi poter in qualche modo garantire la vicinanza a queste persone ai loro cari», racconta ora Giuseppe Quintavalle, commissario della Asl RmF.

Per ora, però, l'estensione di questi diritti varrà solo a Civita-

vecchia «ma mi auguro che al più presto possa estendersi anche negli altri comuni che fanno parte della nostra azienda sanitaria», fa notare Quintavalle. E così gli effetti di questa decisione consentiranno infatti alle persone coabi-

Il Comune di Civitavecchia vara il registro delle Unioni civili e negli ospedali saranno ammessi i conviventi anche dello stesso sesso

tanti non legate da matrimonio, parentela, adozione o tutela, ma solo da vincoli affettivi, dopo essersi iscritti al registro istituito, di per «vedere riconosciuti pienamente i loro diritti anche nelle strutture sanitarie della nostra città», aggiunge il commissario.

Un'iniziativa «bella e democratica», per Marta Bonafoni, consigliera regionale del gruppo «Per il Lazio» che aggiunge: «L'accesso ai servizi è la chiave attraverso la quale le istituzioni regionali possono anticipare gli effetti dell'approvazione di una normativa nazionale che permetta pari diritti civili e sociali per tutte le forme di unione tra uomini e donne, anche dello stesso sesso. Ora a Civitavecchia anche se non sposato e dello stesso sesso il convivente potrà assistere il proprio compagno ricoverato in virtù di un semplice legame affettivo. La norma, garantisce l'accesso alle informazioni e comunicazioni sullo stato di salute del malato; anche per questo credo che il provvedimento sia un atto di civiltà che mi auguro serva da esempio a tutte le strutture sanitarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista/1

“Scelta importante
Per il nostro Paese
è un grande passo”

«IN UN Paese come il nostro è un'iniziativa rivoluzionaria». Ne è convinto Paolo Meglio, tecnico delle luci durante i concerti in teatro. Trentatré anni lui, trentadue la donna con la quale convive da sei e senza ripensamenti: «Non abbiamo nessuna intenzione di sposarci. Ma di avere la vita più facile quello ci piacerebbe molto».

L'apertura della Asl RmF la trova rivoluzionaria perché?

Una coppia



In Italia per chi convive è tutto difficile a partire dalle piccole cose
Vogliamo gli stessi diritti degli altri

”

«In Italia per chi convive è tutto difficile a partire dalle piccole cose come il poter godere degli stessi diritti delle persone sposate nelle strutture sanitarie. Trovo che sia un passo importante anche se riguarda solo i residenti di Civitavecchia».

Lei parla di problemi burocratici quotidiani...

«Sì e non pochi: con la residenza, il domicilio nello stato di famiglia, per il Comune io e la mia compagna siamo solo due conoscenti: quando abbiamo preso il nostro appartamento in affitto visto che il contratto è a suo nome i vigili sono venuti da per verificare che vivesse regolarmente in quell'abitazione come previsto dalla legge, ma sono tornati quattro volte perché per motivi di lavoro non era mai in casa a quell'ora e io non potevo garantire nulla ufficialmente».

(a. r. cil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista/2

Imma Battaglia
“Finalmente
un atto concreto”

«B

ELLA iniziativa, politicamente e socialmente parlando molto intelligente». È il primo commento di Imma Battaglia, tra i leader del movimento Lgbt in Italia, ora consigliera comunale nelle fila di Sel.

Battaglia, lei da anni chiede che vengano estesi i diritti civili anche alle coppie dello stesso sesso, ora a Civitavecchia la Asl gli apre le porte ai conviventi etero e non, un primo passo?

Imma Battaglia, consigliera di Sel



Nei prossimi giorni in consiglio comunale presenteremo una delibera per le coppie di fatto

”

«Sicuramente lo è. Ma vorrei aggiungere che è un primo passo fondamentale, l'istituzione dei registri per le unioni civili deve per forza contenere atti concreti come quello della Asl RmF».

Lei con Sel sta lavorando a una delibera per creare anche a Roma un registro per le coppie di fatto, quando la presenterete in giunta?

«Nei prossimi giorni, comunque il prima possibile. Sarà il nostro primo atto formale e conterrà proprio quei principi che con lungimiranza sono passati a Civitavecchia: si deve dare concretezza a queste cose passando attraverso questioni centrali come dare la possibilità di visitare il proprio o la propria compagna in ospedale, poter aver diritto alla casa, all'iscrizione a scuola. Il registro deve essere un ente certificato e certificatore».

(a. r. cil.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUA & SAPONE

NASCE LA CARD



Iscriviti su www.asclub.it e ritiralala nel tuo negozio
avrà numerosi vantaggi e premi fra cui:

SET DA 4 BICCHIERI  ZENO Dolcevita



OGNI MESE UN PREMIO



Raccogli € 50 di scontrini
dal 1 al 31 Luglio e ritiri
il premio dal 1 al 7 Agosto
con il contributo di solo € 1

Caratteristiche:

- Design esclusivo
- Vetro trasparente con decoro bianco satinato
- Capacità 43 cl a bicchiere
- Lavabile in lavastoviglie
- 100% made in Italy
- Prezzo al pubblico consigliato: € 11,90